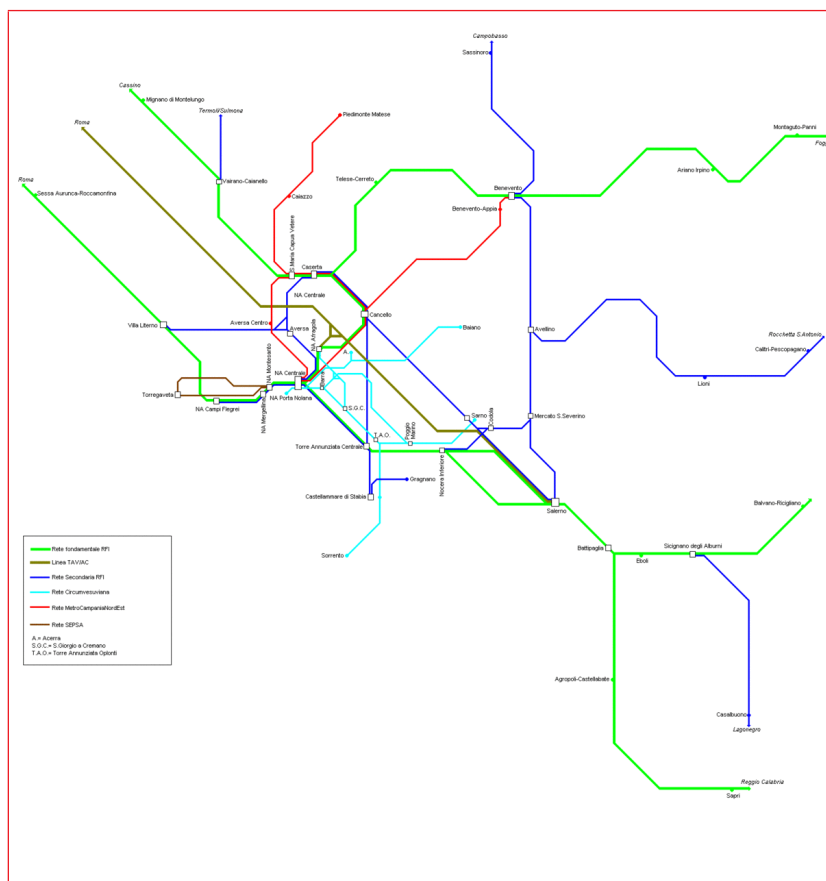


# NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO TRA REGIONE CAMPANIA E TRENITALIA

di Armando Conte  
Delegato Circostrizionale CAFI Campania Basilicata



*Cliccare sull'immagine per vederla ingrandita*

La Regione Campania ha stipulato un nuovo contratto di servizio 2019-2033 con Trenitalia (Gruppo FS Italiane). Al centro dell'accordo ci sono obiettivi ben definiti, treni più puntuali, più frequenti e con maggiori servizi per i pendolari. Obiettivi che attraverso l'accordo si intende raggiungere nei prossimi anni, con un investimento complessivo di 680 milioni, 37 nuovi treni made in Italy, fra cui i nuovissimi Rock e i convogli di Media Capacità, eccellenze della flotta regionale di Trenitalia, e il rinnovo della flotta regionale entro il 2025, con consegna del primo nuovo convoglio già nel 2020. Ciò garantirà di

passare da un'età media della flotta di 32 anni a 11 nel 2025.

La scelta della Regione di affidare a Trenitalia il servizio regionale per quindici anni è confermata anche dal notevole miglioramento del servizio negli ultimi cinque anni, oltre che dal rafforzamento del trasporto pubblico su ferro in grado di garantire significativi benefici per la sostenibilità ambientale.

Gli investimenti sono parte del Piano industriale 2019-2023 di FS Italiane, Piano che mantiene l'impegno del Gruppo FS per il Sud Italia, sia per le infrastrutture, con

circa 16 miliardi di euro (8,2 mld RFI, 7,8 mld ANAS) nell'arco di Piano, sia per la mobilità regionale e metropolitana su ferro e gomma, con Trenitalia e Busitalia. Da non dimenticare infine l'ulteriore partecipazione allo sviluppo del turismo con i treni storici e le iniziative della Fondazione FS Italiane.

I nuovi treni saranno dotati di telecamere di videosorveglianza, wi-fi a bordo, arredi di maggiore comfort, spazi porta bagagli, prese elettriche, e daranno un importante contributo alla sostenibilità ambientale (-30% di consumi energetici, fino al 97% di riciclabilità dei materiali), saranno accessibili anche con la bici e meglio fruibili dalle persone con disabilità e a ridotta mobilità.

Grande attenzione anche all'intermodalità nell'ottica di favorire l'interscambio rapido treno+bus: oltre all'Amalfi Link e al Pompei Link, una novità sarà rappresentata dal nuovo servizio intermodale Trenitalia+Busitalia che collegherà la stazione di Napoli Centrale al Campus Universitario di Fisciano (Salerno).

Nel nuovo Contratto di Servizio è prevista, inoltre, la riprogrammazione dell'offerta: nel 2020 ci sarà un aumento di 400mila treni/km (unità di misura utilizzata per calcolare il volume del servizio ferroviario), arrivando così a toccare quota 10,5 milioni di treni/km annui. Ad oggi in Campania circolano 671 treni regionali al giorno, per un totale di oltre 160mila viaggi al giorno. Sono attivi oltre seimila punti vendita di titoli di viaggio e tre impianti di manutenzione. In questo sistema lavorano 1.014 persone.

Il trasporto regionale su ferro in Campania registra quindi un trend in crescita confermando l'impegno costante del Gruppo FS verso le esigenze di chi, ogni giorno, viaggia sui convogli di Trenitalia. Risultati che sottolineano come il trasporto regionale e metropolitano nel suo complesso sia determinante per tutte le

attività del Gruppo e al centro del Piano industriale 2019-2023.

Il trasporto pubblico locale su ferro, nell'ambito del territorio campano, viene realizzato sia su rete di proprietà regionale sia su rete di proprietà statale.

Con riferimento alla rete di proprietà statale, il servizio di trasporto pubblico locale è svolto in esclusiva dalla società Trenitalia S.p.A., ad esclusione della tratta Napoli – Canello, sulla quale, essendovi interconnessione a Canello con le linee regionali Metrocampania Nord Est (MCNE), sono in esercizio anche treni della società regionale Ente Autonomo Volturno (EAV).

Si riportano di seguito alcuni aspetti di dettaglio dell'infrastruttura ferroviaria su cui viene espletato il servizio nonché le principali caratteristiche del servizio attualmente offerto.

La rete ferroviaria RFI si sviluppa sul territorio regionale per 1.097 km (comprensivi della tratta AV/AC) ed è costituita da:

- 620 km a doppio binario (55%);
- 477 km a semplice binario;
- 826 km a trazione elettrica (77%);
- 271 km a trazione Diesel.

In base alle caratteristiche, la rete può essere suddivisa in:

rete fondamentale: caratterizzata da un'alta densità di traffico ed elevata qualità dell'Infrastruttura.

Rientrano in tale tipologia le seguenti linee:

- linea AV Roma – Napoli;
- linea Roma – Napoli via Formia/Villa Literno/Aversa;
- linea Roma – Napoli via Cassino/Caserta/Canello;

- linea Napoli – Salerno - Battipaglia - Sapri – Paola – Cosenza – Reggio Calabria (quadruplicata tra Napoli e Salerno con la nuova linea a Monte del Vesuvio), che costituisce la prosecuzione verso sud della linea AV Roma – Napoli e dell'esistente Roma – Napoli via Formia; linea Caserta – Benevento – Foggia, parte della linea trasversale Caserta – Foggia.

Rete complementare: caratterizzata da valori di densità di traffico minori rispetto a quella fondamentale, che costituisce la maglia di collegamento tra le direttrici della rete fondamentale.

Rientrano in tale tipologia:

- passante metropolitano di Napoli;
- metropolitana di Salerno, costituita dal terzo binario della linea Salerno-Battipaglia;
- linea Vairano – Caianello – Venafro, tratta Campana della linea per Isernia – Campobasso che, nella stazione di Vairano, si innesta sulla direttrice Cassino – Caserta – Napoli;
- linea Battipaglia – Sicignano degli Alburni, tratta campana della linea Battipaglia – Potenza;
- linea Salerno – Mercato S. Severino – Avellino – Benevento, tratta campana della linea Salerno – Campobasso.

In Campania i binari sono lunghi complessivamente 1.097 chilometri, di cui 93,3 di rete convenzionale e 134 di linea Alta Velocità. La rete comprende 121 stazioni e 13 biglietterie.

L'attuale servizio si caratterizza per una produzione di circa 10 milioni di treni km/anno. I viaggiatori trasportati

quotidianamente sono circa 170.000 nei giorni feriali, di cui circa 20.000 i pendolari in possesso di abbonamento.

La manutenzione ordinaria e straordinaria della rete e la regolazione dell'esercizio ferroviario sono assicurate dal Gestore dell'Infrastruttura, Rete Ferroviaria Italiana (RFI), che assegna la capacità in forza dell'Accordo Quadro stipulato tra la stessa RFI e la Regione Campania.

Il nuovo Contratto di Servizio proposto prevede importanti investimenti, non solo per il rinnovo del materiale rotabile, che consentirà di offrire un servizio di trasporto interamente con nuovi treni, ma anche grande innovazione dal punto di vista tecnologico.

Il nuovo Contratto di Servizio prevede investimenti per 501,6 mln di euro e precisamente:

- 208,9 mln di euro per il rinnovo della flotta in autofinanziamento Trenitalia;
- 90,0 mln di euro per gli impianti ed infrastrutture;
- 14,2 mln di euro per revamping per la flotta esistente;
- 24,6 mln di euro per sviluppi informatici e nuove tecnologie;
- 163,9 mln di euro per manutenzione ciclica treni.

L'obiettivo è potenziare i trasporti regionali a media e lunga percorrenza con più chilometri, più treni e una flotta completamente rinnovata migliorando il livello di servizio alle persone e rendendo sempre più integrata e sostenibile la mobilità collettiva, l'intermodalità e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio.

[Torna al sommario della Rivista](#)